

1 aprile 2008 0:00

La tipicità italiana difesa dagli stopper e il vero rilancio delle tradizioni

di [Domenico Murrone](#)

Pizza, mozzarella di bufala, vino e caffè: un pasto completo che, con l'aggiunta di Alitalia, descrive il minestrone dell'italianità da difendere a tutti i costi, con il vigore di uno *stopper* vecchio stampo, alla Sergio Brio (<http://digilander.libero.it/mirkodeli/Giocatori/Tabellini/Brio.html>), per intenderci.

Alitalia e mozzarella di bufala hanno riportato la classe politica e giornalistica all'orgoglio italico: *"Occorre salvare dai francesi la nostra compagnia di bandiera"*, urlano i politici contrari all'operazione (per motivi essenzialmente elettorali); *"il pericolo diossina nella bufala non esiste, e' frutto di una psicosi"*, urlano tutti, compreso l'ottimo Bruno Vespa nel suo salotto bianco-mozzarella.

Certo, bisogna salvaguardare i produttori italiani onesti, ma gli *stopper* lo sanno o no cosa hanno pagato per anni gli italiani per mantenere un carrozzone come Alitalia? E lo sanno cosa c'è dietro l'esplosione della produzione e vendita della mozzarella di bufala? La diossina in eccesso è solo l'ultimo scandalo, come ben riporta Giorgio Solveti su *Il Manifesto*, in un articolo giustamente intitolato "Il lato oscuro dell'oro bianco"

(http://www.ilmanifesto.it/argomenti-settimana/articolo_a67a01427936c2bf35453de8b410f315.html)

La diossina è solo l'ultimo degli allarmi sui latticini campani. Nelle zone controllate dalla camorra le sofisticazioni alimentari sono all'ordine del giorno. Dall'ormone della crescita al latte in polvere dalla Bolivia, fino alla calce per sbiancare, la bufala diventa un "tarocco".

L'esperienza del vino. Anziché urlare al complotto, gli *stopper* farebbero bene a guardarsi indietro e imparare dall'esperienza del vino. Dopo lo scandalo al metanolo, i produttori italiani impararono la lezione e dalla batosta del 1986 iniziò la riscossa.

Avevamo criticato l'operazione **Pizza napoletana Stg** (Specialità tradizionale garantita) "**Pizza e globalizzazione: anche la 'napoletana' imbocca la tutela burocratica**

(http://avvertenze.aduc.it/macromicro/pizza+globalizzazione+anche+napoletana+imbocca_13150.php)

Operazione utile solo ad appagare la voglia di visibilità di qualche notevole. Mentre noi ci preoccupiamo di ricettari complicati e di regole irrispettabili, chi nel mondo fa i soldi vendendo pizza, panini e caffè sono altri: Pizza Hut, McDonald's e i caffè Starbucks.

Caffè ghiacciato in lattina. Tutt'altra cosa appare l'operazione della Illy caffè che, in accordo con la Coca Cola, produrrà caffè in lattina da vendere freddo a consumatori giovani. La nuova ricetta è del produttore italiano, la distribuzione è affidata al colosso statunitense. Non sarà *a tazzulella e caffè*, cantata da Pino Daniele, ma di sicuro è un'operazione commerciale che porterà soldi nelle casse della Illy e non sminuirà la tanto decantata tradizione italiana, che anzi potrebbe essere rinvigorita agli occhi e al palato di nuovi consumatori. Altro che *stopper*.